LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Sabato-Domenica 25-26 Febbraio 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 48 ( ) (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE: ogni numero [illegible]

Via Davide Bertolotti, 3

SVILUPPI DELLA BATTAGLIA NEL JEHOL

Un mitragliere cinese

Fanteria nipponica all'assalto

La regione del Jehol — oggetto della battaglia ora in sviluppo — è segnata sulla veduta panoramica che riproduciamo da una grossa linea nera. I cinesi hanno disposto tre linee di resistenza per difendere il Jehol: la prima da Chifeng a Shanhaikwan, la seconda da Pingchuan a Changli, la terza — più breve ma di gran lunga la più munita e arroccata alla Grande Muraglia — va dalla città di Jehol a Lanhsien. L'azione nippo-mancese si svolge su tre direttive segnate, sulla nostra panoramica da tre freccie: su Kailu e Peipiao sventola ormai la bandiera del Sole Levante e quella degli associati mancesi. E' importante notare che gli approvigionamenti giapponesi sono assicurati da tre linee aeree regolari e che, già nei giorni precedenti le operazioni, sono state impegnate con successo. La campagna è appoggiata dalla Marina imperiale che ha la sua base a Port Arthur.

1000 cinesi caduti a Peipiao

Tokio, sabato notte.

Un comunicato ufficiale emanato questa sera annunzia che negli scontri culminati nella presa di Peipiao da parte delle truppe giapponesi i cinesi hanno lasciato sul terreno un migliaio di morti.

Il comunicato non dà alcuna notizia delle perdite subite dai giapponesi.

I giapponesi annunziano di avere occupato fin da giovedì Peipiao dopo un bombardamento aereo. Essi si stanno ora ammassando per effettuare un'avanzata su Ciang-Tse-Fu seguendo la grande strada maestra.

Informazioni ufficiali da Tangliao recano poi che le truppe nipponiche hanno preso a mezzogiorno Kailu, e una brigata di tali truppe ha occupato Chao Yang.

Intanto un comunicato cinese dà notizia di accaniti combattimenti nel settore di Kailu dove la temperatura rigidissima ostacola l'impiego delle mitragliatrici.

Si annuncia anche ufficialmente che gli attacchi giapponesi sferrati contro Kailu durante tutta la giornata di ieri sono stati respinti con gravi perdite per gli assalitori.

Reparti di mongoli hanno ieri attaccato per tre volte le linee cinesi sotto il fuoco delle artiglierie, ma vennero respinti. I cinesi affermano di avere catturato un centinaio di mongoli con tre mitragliatrici.

Incursioni di aeroplani [illegible] segnalate da Chao Yang e da Lintuan. Nei sobborghi di quest'ultima città l'azione aerea ha causato delle vittime tra la popolazione civile.

Da Ciang Tse Fu informano che Peipiao, che era stata presa dai giapponesi, è stata ieri sera rioccupata dai cinesi.

Questi sono intenti ora a rafforzare le difese di quella località ma hanno urgente bisogno di munizioni e di viveri.

Le truppe giapponesi, che si stendono dal settore del Kailu fino a Chankou, hanno iniziato, con questi primi combattimenti, la grande avanzata sul Jehol, come del resto è annunziato da un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra nipponico, stamane qui pervenuto. I cinesi, dislocati sul fronte che va da Kailu a Changli, hanno fatto sapere, dal canto loro, che opporranno all'avanzata giapponese la più accanita resistenza, e non è improbabile che essi intraprenderanno, su vasta scala, una poderosa controffensiva, che potrà influire non poco sulle immediate operazioni.

Stamane il Console generale del Giappone e il sindaco cinese di Sciangai si sono scambiati i loro pareri per il mantenimento della pace e dell'ordine a Sciangai.

NUOVO RECORD MONDIALE DI NUOTO

Parigi, sabato sera.

Il nuotatore Cartonnet ha battuto oggi nuovamente il suo record del mondo a rana, stabilito in 1' 12" 2/5. Cartonnet ha battuto il proprio record di tre quinti di secondo.

IL SENATORE HULL AUSPICA UNA COOPERAZIONE INTERNAZ. PER LA PACE NEL MONDO

Washington, sabato matt.

Il senatore Tordell Hull, futuro Segretario di Stato, ha dichiarato ai giornalisti che non ci deve essere rilassamento da parte degli Stati Uniti o di qualsiasi altra nazione nell'osservanza della lettera e dello spirito dei trattati e nella buona fede internazionale.

«Deve esistere, ha aggiunto Tordell Hull, una cooperazione internazionale sana e realistica (tenendo conto delle nostre tradizioni e della nostra costituzione) per aiutare e mantenere la pace nel mondo.

Questa politica è vitale. Ormai il nostro Paese deve sostenere pienamente la sua parte per effettuare il ristabilimento di rapporti normali internazionali e per la resurrezione economica del mondo. Non si contesterà che i debiti di guerra sono soltanto un elemento del problema. La politica di riassetto internazionale lascia supporre che si approveranno parimenti tutti i rimedi fondamentali intesi allo scopo di migliorare il commercio.

Il successo della politica estera del nuovo governo sarà determinato dalla misura nella quale esso coopererà a ristabilire il commercio mondiale in concessione con il nostro commercio interno e

ad aiutare a mantenere una pace mondiale sotto una politica fondamentale di diritto e di giustizia».

Hull ha soggiunto che, date le risorse e la ricchezza degli Stati Uniti non si può ragionevolmente dubitare della prossima ripresa commerciale grazie al programma fiscale ed economico che il nuovo governo ha intenzione di adottare.

FUNZIONE RELIGIOSA IN ONORE DELL'EROE NAZIONALE UCRAINO

Varsavia, sabato sera.

Il Sinodo della Chiesa ortodossa polacca ha autorizzato un servizio religioso per il riposo dell'anima dell'eroe nazionale ucraino Hetman Mazeppa, di cui attualmente si festeggia il terzo centenario della nascita, senza tuttavia togliere la scomunica contro di lui.

Stefano Stefanovic Mazeppa, nato a Mazeplutzi, in Russia, dopo di avere passato la gioventù alla Corte del Re di Polonia, si trasferì in Ucraina, dove venne fatto «atmanno» (generale) dei cosacchi e poi nominato, da Pietro il Grande, Principe dell'Ucraina. Egli venne scomunicato dopo l'invasione svedese per avere preso le parti di Carlo XII contro Pietro il Grande, e morì fulminato, dopo la sconfitta di Pultawa.

Byron, in un suo poema, ne ha cantato le imprese e Vernet ha dipinto il più drammatico pastello della sua vita.

Il Sinodo ha deciso inoltre di istituire un centro speciale di preghiere in suffragio dei morti vittime della persecuzione antireligiosa dell'U.R.S.S.

I COLUMBIANI SI FORTIFICANO A TARAPACA

Bogotà, sabato mattino.

Secondo un comunicato ufficiale le forze columbiane hanno fortificato le loro posizioni intorno a Tarapaca, in vista di un nuovo prossimo incontro coi peruviani.

La Granbretagna bloccata da una bufera di neve

Londra, sabato sera.

Bufere di neve, che per la durata e l'intensità possono veramente dirsi eccezionali, hanno disorganizzato le comunicazioni in tutta la Gran Brettagna e nell'Irlanda. Molte località sono rimaste isolate, numerose linee telegrafiche, telefoniche ed elettriche, sono interrotte. I servizi ferroviari e automobilistici sono disorganizzati e in molti casi sospesi. Le navi che entrano nei porti recano segni evidenti dell'ondata di freddo polare e della tormenta che ne ha ostacolato la navigazione.

Treni provenienti dal Galles sono arrivati a Londra con ritardi perfino di 14 ore.

Ritardi eccezionali fino a 14 ore hanno subito anche alcuni treni provenienti da altre regioni dell'Inghilterra e della Scozia.

Lungo le grandi strade di comunicazione centinaia di automobili e di autocarri sono rimasti bloccati in parecchie località dell'Inghilterra. Parecchi vapori e velieri hanno lanciato segnali di soccorso.

La situazione sembra nel Galles peggiore che altrove.

In taluni paesi bloccati e rimasti completamente isolati, le popolazioni si sono messe a razione data l'impossibilità di ottenere rifornimenti di viveri.

Da Albertare (Galles) informano che si nutrivano grandi timori per circa ottanta persone in gran parte ragazzi che avevano lasciato quella città per recarsi in un paese vicino. La comitiva, evidentemente sorpresa dalla tormenta, non era giunta a destinazione dopo 24 ore. Si pensò allora di iniziare le ricerche e finalmente, dopo lunghe ore di ansia, si apprese che la polizia era riuscita a rintracciare i dispersi i quali sorpresi effettivamente dal maltempo avevano sbagliato strada e si erano trovati nel villaggio di St. Claire dove sono rimasti.

A Dublino è stato sospeso il servizio tranviario, poichè non è stato possibile tenere i binari sgombri dalla neve e dal ghiaccio.

Molte estese zone dell'Irlanda sono state la notte scorsa completamente al buio poichè il vento impetuoso ha abbattuto in diversi punti i sostegni delle condutture elettriche che si diramano dalla grande centrale del fiume Sannon che è tra le più grandi del libero stato.

UN ALTRO PUGILE FINISCE ALL'OSPEDALE

Chicago, sabato mattino.

Il pugile Tuffy Griffith ha battuto per k. o. tecnico il norvegese Otto Von Porat in un combattimento disputato ieri sera. Il norvegese non potè continuare la lotta oltre la 7.a ripresa. In quel momento colpito al fegato fece segno che stava provando un dolore vivissimo.

La folla inveì contro di lui, ma fu per comprendere che il dolore non era simulato. Von Porat infatti sputava sangue in abbondanza e si è dovuto trasportare il poveretto all'ospedale.

NUOVE AMMISSIONI ALLA SCUOLA DEGLI ALLENATORI GIOCO DEL CALCIO

Roma, sabato sera.

Il Direttorio della Federazione gioco calcio ha proseguito stamane l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nessun comunicato è stato finora diramato. Sappiamo però che alla scuola allenatori sono stati ammessi gli ex-nazionali Mattea, Ticozzelli, Leone, Barbesino, Facoppa e Barbieri.

LA «CITTA' DI SIRACUSA» E' RIENTRATA IN PATRIA

Taranto, sabato sera.

Stamane, proveniente da Sciangai, è giunta la Regia Nave *Città di Siracusa* con a bordo i marinai congedati già appartenenti ai reparti di Marina distaccati in Cina ed agli equipaggi dell'incrociatore *Libia* e delle cannoniere *Caboto* e *Carlotto* stazionanti nelle acque dell'estremo Oriente.

40 MILA AUTOMEZZI IN CIRCOLAZIONE A ROMA

Roma, sabato sera.

Il traffico alla Capitale aumenta di anno in anno, anzi di mese in mese, ed è anche questo un aspetto degno di rilievo della nuova Roma mussoliniana.

Il numero degli automezzi circolanti nella città, che era al 31 dicembre 1932 di 31.340 (con un aumento di circa l'80 per cento sui 6.512 autoveicoli del 1921) ha superato a tutt'oggi i 34 mila. Queste cifre documentano la trasformazione dell'Urbe durante il decennio fascista.

L'aumento è dovuto senza dubbio allo sviluppo preso negli ultimi mesi dalle automobili utilitarie — che hanno dato modo di usare di questo modernissimo e indispensabile mezzo di trasporto anche a zone della popolazione che prima non potevano permettersi il lusso di una vettura costosa —, dalle motociclette e dalle motoleggere. Se ne deduce che il mezzo di trasporto meccanico si rivela sempre più un elemento indispensabile alla vita di una metropoli moderna.

Se si aggiungono alla cifra di 34.000 le vetture del Corpo diplomatico, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Città del Vaticano — che non entrano nel computo — si arriva facilmente al numero di 40 mila.

LA GRATITUDINE NIPPONICA AL SIAM PER L'ASTENSIONE DAL VOTO DI GINEVRA

Tokio, sabato mattino.

La Camera Bassa, riunita in sede di Comitato, ha espresso la sua profonda gratitudine verso il Siam per essersi questo astenuto a Ginevra di votare contro il Giappone.

I LAVORI PER FRONTEGGIARE LA DISOCCUPAZIONE

Roma, sabato sera.

E' stata presentata alla Camera la relazione Muzzarini al bilancio dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1933-1934. La relazione si occupa tra l'altro dei lavori contro la disoccupazione e ricorda i quattro disegni di legge riguardanti l'autorizzazione di spendere complessivamente un miliardo per provvedere alla esecuzione di opere straordinarie urgenti a sollievo della disoccupazione.

Altri provvedimenti hanno fatto seguito per fronteggiare particolari situazioni ed integrare deficiente di fondi per opere in corso di esecuzione.

La relazione mette poi in rilievo l'impulso dato al completamento di importanti costruzioni ferroviarie. Le maggiori assegnazioni e la maggiore celerità stanno dando il loro benefico effetto. Mentre nel corrente anno saranno ultimati e aperti all'esercizio quattro nuovi tronchi ferroviari, per uno sviluppo di 75 chilometri, ed entro il 1934 lo saranno altre tre nuove linee, la stazione di Cuneo e relativi accessi; nell'aprile del prossimo anno, come il Duce ha comandato, sarà aperta al traffico la direttissima Bologna-Firenze.

Moltissime sono le costruzioni ferroviarie in corso, oltre a quelle citate. In Piemonte possiamo notare:

La linea Fossano-Mondovì-Ceva, per 37 chilometri, due binari, trazione elettrica; la linea è completa nella sede e nell'armamento in un binario; il secondo binario è in corso di ultimazione. Si stanno pure eseguendo i lavori per l'ampliamento e la sistemazione delle stazioni di Fossano e di Ceva, nonchè tutti gli impianti speciali. La linea verrà ultimata con i fondi assegnati all'esercizio 1932-33 e sarà aperta quest'anno.

La linea Cuneo-Ventimiglia, con la nuova stazione di Cuneo, già citata più sopra, e con le sue linee di accesso. La linea è completa in sede, ma per completarla in ogni sua parte sono stati stanziati tredici milioni, con cui si eseguiranno l'armamento, gli impianti speciali e opere varie. La nuova stazione verrà aperta nel 1934.

MARY PICKFORD E DOUGLAS FAIRBANKS AL SESTRIERES

Genova, sabato sera.

Oggi alle 15 è giunto il «Rex» da New York. L'attenzione della numerosa folla, che si trovava al Ponte dei Mille in attesa dell'arrivo della nave, si è rivolta a Mary Pickford, la quale fu vivamente applaudita dalle numerose signore allorchè apparve insieme al marito Douglas Fairbanks che era andato ad incontrarla a Villafranca.

A bordo i due famosi artisti americani furono salutati da numerose persone, giornalisti e fotografi.

Mary Pickford ha dichiarato non esatta la notizia che Jack Cooper e Joan Crawford s'imbarcheranno sul «Conte di Savoia» questa settimana. Essi partiranno da New York in altra data.

Dopo le fotografie e le interviste la coppia è scesa, nuovamente applaudita, recandosi all'Hôtel Columbia donde, alle 16, in automobile, ha proseguito per Torino e per il Colle del Sestrières dove si tratterrà alcuni giorni per sciare. Indi si recherà direttamente a Roma e poi in India.

SUL FRONTE GINEVRINO

Il dott. Yen, delegato cinese, discute con il Presidente della Lega, monsieur Hymans, poco prima che venisse votata l'approvazione del rapporto dei 19. Sotto — poco dopo — Matsuoka a capo della delegazione nipponica esce dal palazzo societario.

TEMPORANEA CHIUSURA DI BANCHE NEL MARYLAND

Baltimora, sabato mattino.

L'on. Ritchie, governatore dello Stato del Maryland, ha ordinato con un suo decreto la chiusura di tutte le banche nella giornata di oggi, lunedì e di martedì. La vacanza, che è obbligatoria in tutto il territorio statale, è stata decisa dal governatore in seguito alla ressa dei depositanti per chiedere rimborsi che si era verificato in questi giorni in misura tale da mettere forse in pericolo due banche di secondaria importanza. E' da ritenere che dopo questa vacanza obbligatoria ai depositanti verrà concesso di ritirare soltanto una parte limitata delle somme da essi affidate ai vari istituti bancari.

LA TRISTE MORTE DI UN NOTO RESTAURATORE FIORENTINO

Firenze, sabato sera.

E' morto nell'infermeria dell'ospedale Santa Maria Nuova, il celebrato restauratore di oggetti d'arte Archimede Palmarini, di 84 anni, nativo di Signa, che aveva bottega in via Maggio 48.

Il Palmarini era assai conosciuto e apprezzato dagli antiquari della città, per la sua speciale abilità a riparare e restaurare pitture o oggetti artistici antichi; egli godeva di molta notorietà fra gli abitanti del quartiere di Oltr'Arno, per il suo strambo carattere e per la vita ancora più strana che sempre aveva condotta. Il Palmarini stava sempre in maniche di camicia sia d'estate che d'inverno, con una caratteristica «bombetta» sempre calata sulla fronte.

Giunto a Firenze poco prima della conflagrazione europea, aveva preso in affitto un bugigattolo di via Maggio, che aveva trasformato ben presto in abitazione, laboratorio e negozio di vendita di oggetti artistici. Intorno a questa strana figura di vecchio, il popolino creò una atmosfera di mistero che s'accrebbe ancora, allorchè il Palmarini si lasciò andare ad alcune confidenze, con le quali asseriva di essere rimasto orfano giovanissimo, di avere studiato pittura sotto la direzione di alcuni assai noti maestri e di essere emigrato poi in America.

Ai primi del mese scorso, egli non fu più visto per tre giorni di seguito; della sua scomparsa, alcuni vicini avvertirono il commissariato di Santo Spirito. Gli agenti, poichè inutili erano stati i tentativi per farsi aprire la porta della bottega, avevano fatto abbattere l'uscio; e introdottisi nell'interno del bugigattolo, avevano trovato il Palmarini privo di conoscenza disteso su un misero pagliericcio. Il poveretto venne tosto trasportato all'ospedale.

Una accurata perquisizione effettuata nella bottega, portava al rinvenimento di alcuni barattoli, entro i quali erano conservate 25 mila lire in biglietti di banca di vario taglio. Non appena avvenuta la morte, alcuni cugini del Palmarini, residenti a Signa, ove il vecchietto, a quanto pare, possiede anche una bella casa e un podere, si sono presentati ai funzionari di questura per reclamare l'eredità, non avendo il defunto lasciato alcun testamento.

GIORNO PER GIORNO

Le Borse

Una cattiva settimana. La Borsa più colpita: New York. In ribasso azioni industriali e titoli di Stato, debole il dollaro.

Le ragioni? La moratoria del Michigan ha illuminato la situazione che gli aiuti della R.F.C. avevano mascherato. Il processo di deflazione, che si credeva conchiuso nell'estate del 1932, non è ultimato.

Centinaia, migliaia di Banche — piccole e medie banche sparse per i 48 Stati della Confederazione — sono in pericolo. I loro crediti sono congelati, in parte perduti. Le moratorie parziali daranno un po' di fiato. Ma poi chi pagherà le perdite? I clienti? Allora fallimento di altre migliaia di istituti. Lo Stato? Ma di quanti miliardi di dollari bisognerà aumentare il debito pubblico?

Dagli altri settori notizie irrequiete. In Estremo Oriente la guerra, in Europa il ministero Daladier è in pericolo, il governo Hitler-von Papen ha innanzi a sè delle gravi incognite, dalla minaccia comunista al pericolo monarchico in Baviera; a Ginevra e nei Balcani una politica di intrigo atta a tendere la situazione.

Logico quindi che la Borsa di Parigi abbia segnalato continui ribassi e quella di Londra sia stata debole incerta.

— Le Borse italiane, dopo un attimo di indecisione, hanno dato ancora una volta prova di fermezza e di serietà.

Mezzo lutto

In questa nostra vecchia Europa una Banca ha gli sportelli aperti o chiusi, nella lontana America, a cominciare da lunedì prossimo, gli sportelli di migliaia di Banche saranno socchiusi.

Sei o sette Stati hanno deciso che le Banche hanno l'obbligo di restituire i depositi solo nella misura che sarà loro possibile. Si può scendere sino al 5 %.

In taluni Stati i clienti creditori riceveranno un «documento» che implicherà un certo diritto di comproprietà sulla Banca nella misura del proprio credito. Il depositante trasformato in azionista?

Ripeteremo, per la chiarezza: le grandi Banche federali sono sicurissime, sono le migliaia di Banche locali — che riunite rappresentano somme rilevantissime di depositi — quelle in crisi.

Ipoteche

Gran parte dei crediti delle Banche americane, sono impegnati in ipoteche sulle fattorie. Un redattore del Journal de Genève racconta come avvengono le aste per i debitori agricoli morosi:

«Quanto per questi 25 porci? grida l'usciere. Otto cents caduno, replica una voce. Dieci aggiunge un secondo. Poi, silenzio. La seconda offerta legalizza la prima, 25 maiali sono ceduti per 50 lire. E tutta la fattoria è venduta a prezzi equivalenti. Un cavallo dieci lire, un quintale di grano tre lire. La vendita è finita. L'usciere se ne va. Gli acquirenti si rivolgono al contadino spodestato.

«Santi Bill, dice l'uno, cura i miei 25 maiali, ingrassali, vendili e poi mi restituirai le 50 lire. Ormai sono miei, i tuoi creditori non possono più toccarli».

«Ed ingrassali con il mio grano che ora è mio», aggiunge l'altro compare.

«Così Bill ritorna padrone della sua fattoria e si è liberato dell'ipoteca».

I contadini hanno creato un'organizzazione grazie alla quale il creditore perde il credito senza incassare un dollaro. Contemporaneamente le Banche chiudono gli sportelli.

Rimedi

Il Governo americano progetta una riduzione del tasso d'interesse sulle ipoteche. Una tazza di camomilla ad un malato di paralisi progressiva. La salvezza non verrà che grazie a rimedi eroici. Avrà Roosevelt il coraggio necessario? Fra pochi giorni incomincia per lui la grande prova.

Il lettore.

IL NUOVO SEGRETARIO ALLE POSTE AMERICANE

New York, sabato mattino.

Corre voce che James A. Farley sarà nominato Segretario alle Poste. Tra qualche giorno darebbe quindi le dimissioni da presidente della Federazione atletica dello Stato di New York.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA E FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Chiusura di settimana non molto attiva con tendenza sostenuta. La riunione nel suo svolgimento regolare ha dimostrato di voler consolidare i modesti progressi conseguiti nelle ultime sedute. Buon assorbimento sulle Viscosa, Italgas e Montecatini. Più contrastata la Fiat. Prezzi in generale stazionari.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	odierne
100	Rend. 3,50% c.	77 80	77 825
100	Id. f. p.	78 —	78 —
100	Consol. 5% c.	84 85	85 —
100	Id. f. p.	85 15	85 20
500	Torino 5% c.	497 50	498 1/8
500	S. Paolo 5%	494 —	494 —
500	S. Paolo 5,50%	—	—
500	Vittorio 3%	—	—
500	Ferrov. 3%	303 50	305 —
100	B.T. Nov. 1934	100 85	100 90
100	B.T. Nov. 1940	102 —	102 25
100	B.T. Nov. 1941	102 05	102 20
500	C. Fond. 5%	496 —	496 —
500	C. Fond. 6%	506 50	506 50
1000	B.ca d'Italia	1628 —	1620 —
500	Banca Comm.	1033 —	1033 —
500	Credito Ital.	671 —	671 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	576 —	576 50
350	Mediterranea	350 —	350 —
500	Meridionali	670 —	670 —
50	Cosulich	—	—
100	Navigaz. A. I.	67 —	65 —
250	Lloyd Sab.	42 50	42 50
25	Cirio Lazz.	182 —	184 —
10	Italiana Gas	12 25	12 50
50	Sige	72 —	72 —
250	Elettr. A. I.	80 —	79 75
135	Sip	30 25	30 25
400	Terni	145 —	149 —
100	F. C. R.	67 75	67 50
500	Savigliano	665 —	670 —
250	Nebiolo	108 —	108 —
150	Bauchiero	168 —	168 —
80	Tedeschi	60 —	60 —
200	Fiat	198 50	197 —
50	Monte Amiata	48 —	48 75
200	Montecatini	115 —	114 50
200	Olcese	188 —	188 —
250	Montepomi	170 —	170 —
25	Schiapparelli	10 75	10 75
100	Mira Lanza	71 50	72 —
100	Cir	135 —	140 —
500	Acque Potab.	340 —	340 —
100	Florio	38 50	39 —
250	Viscosa	169 —	169 50
25	Valli Lanzo	18 —	17 5/8
150	W. Martiny	—	—
250	Lane Borg.	1103 50	1101 —
200	Beni Stabili	195 —	195 —
100	Cartiera Ital.	97 —	98 —
500	Cart. Burgo	102 50	104 —
300	Pittaluga	13 50	13 50
65	Fornaci	238 —	238 —

Cambi: Parigi 77; Svizzera 380,50; Londra 66,69; New York 19,52.

Borsa di Milano

MILANO, 25. — Chiusura di settimana con minore attività e molte oscillazioni ma complessivamente sostenuta. [...] Nei titoli di Stato notevole la Rendita 3,50 a 77,70, e senza variazioni i Buoni Novennali e autostrade [...]

[Testo in gran parte illeggibile]

Borsa di Genova

GENOVA, 25. — Sostenuti i Consolidati e sempre ricercati i Buoni del Tesoro. [...]

Borsa di Roma

ROMA, 25. — Rendita Ital. 3,50% cont. 77,85; [...]

Borsa di Trieste

TRIESTE 25. — Rendita 3,50% [...]

S. E. DEVECCHI A TORINO

Questa mattina, col treno in arrivo da Roma alle ore 8,30, è giunto S. E. l'Ambasciatore di S. M. presso la Santa Sede, conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Erano a riceverlo alla stazione di Porta Nuova il vice-Segretario Federale conte Orsi ed il vice-Direttore generale della Cassa di Risparmio, colonnello Brohis.

UNA LOTTERIA A BENEFICIO DEGLI ASILI SUBURBANI

In piazza Vittorio Veneto, nell'apposito padiglione, ed alla sede della Federazione degli Asili infantili suburbani (via Po 55), sono in vendita i biglietti della lotteria di animali vivi, organizzata a beneficio della suddetta Federazione. Oltre a buoi, cavalli, vitelli, pecore, agnelli, pavoni, fagiani, galline, ecc., sono in palio tre premi così detti «reali»; e cioè: un servizio di posate d'argento per sei, offerto da S. M. il Re; una mucca olandese, della tenuta reale di Racconigi, donata da S. A. R. il Principe di Piemonte; una coppia di fagiani dorati, offerta da S. A. R. il Duca di Pistoia. L'estrazione avrà luogo il 5 marzo prossimo, alle ore 17, in piazza Vittorio Veneto.

CONDANNA D'UN SETTANTENNE PER TENTATO OMICIDIO

Francesco Ghigo, di 72 anni, dovette lasciare circa 20 anni fa il corpo dei vigili in seguito ad infortunio sul lavoro che lo aveva costretto a tenere il letto per tre mesi e che gli procurò una diminuzione della facoltà mentali. Egli era diventato nevrastenico irascibile; per il più piccolo contrasto esplodeva in escandescenze. Così frequenti scenate succedevano tra l'ex pompiere e la cognata Emilia Migliardi, di cui quale egli pretendeva la restituzione di una somma che affermava di avergli prestato; la donna però contestava questa sua pretesa. L'undici maggio scorso in seguito ad una delle solite scenate, il Ghigo, esplodeva un colpo di rivoltella contro la Migliardi, ferendola piuttosto gravemente. Comparso dinanzi alle Assise, difeso dall'avv. Camoletto e dall'avv. Gennari, egli è stato condannato alla pena di 8 anni e 10 mesi di reclusione, col condono di tre anni. (Pres. conte Marchetti, P. M. comm. Taglietti, canc. cav. Caprioli; P. C. avv. Libois).

UNA MUTUA FRA IMPIEGATI E MEDICI

Il Dopolavoro impiegati e medici (GIM) ha costituito nel proprio seno una mutua che si propone la concessione di una indennità giornaliera agli impiegati e medici aderenti al detto gruppo dopolavoristico in caso di malattia. Detti impiegati saranno divisi in due categorie a seconda del contributo versato, dando rispettivamente diritto, per la categoria prima (quota L. 120 annue) a L. 40 giornaliere per i primi novanta giorni e L. 20 per i successivi 90 giorni; per la categoria seconda (quota annua di L. 60), a L. 20 per i primi novanta giorni e L. 10 per gli altri novanta giorni.

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio della detta importante Mutua i camerati D'Eliseo Raffaello, in qualità di presidente; Alodi prof. dott. Angelo, Lucca prof. dott. Alfredo, Ragazzoni dott. prof. avv. Guerriero, Rossi dott. Luigi Edoardo, in qualità di consiglieri; Alzona dott. Luigi e Forzano dott. Tommaso, in qualità di revisori; Marrone rag. Norino, cassiere. L'iniziativa, che avrà certo largo consenso tra gli impiegati ed i medici del gruppo dopolavoristico GIM ha recentemente ottenuto l'ambito plauso del Segretario federale Andrea Gastaldi e dell'ispettore provinciale del Dopolavoro cav. Giro, che con lusinghiere parole hanno appoggiata la costituzione della mutua, che interpreta validamente le direttive del Regime fascista nel campo della previdenza sociale. Gli interessati possono chiedere informazioni ai componenti il Consiglio oppure scrivendo alla sede della mutua in corso Vittorio Emanuele, N. 8 o presentandosi personalmente in detta sede dalle ore 20 alle ore 21 di ciascun lunedì, mercoledì o venerdì.

Un bambino conteso

L'operaia Pierina Chiastello non ama la solitudine; il suo temperamento vivace ed esuberante le impone la ricerca di un'anima geniale nella quale travasare — avrebbe detto Orazio Marginati — la piena del suo affetto. Così, rimasta orfana in giovanissima età, a diciotto anni si affrettò a cercare un compagno che trovò nella persona di un suo vicino — Camillo Scampo — col quale convolò a giuste nozze al pari di lei di carattere vivace, amante del buon vino, delle belle donne e dei cattivi compagni che del lavoro, col risultato che egli passava la maggior parte della sua esistenza in una amena villeggiatura situata al centro della nostra città: le Nuove. La donna cercò sempre di consolarsi della lontananza forzata del marito e pare che non fosse del tutto malcontenta dei cambiamenti che così spesso avvenivano nel talamo coniugale. Il marito, dal canto suo, quando ritornava al proprio domicilio non si curava di sapere come la sua donna avesse trascorso il periodo di vedovanza; o se qualche episodio di libertà o di liberalità gli veniva riferito, alzava le spalle, dicendo che erano cose che non lo riguardavano.

Ora accadde che otto anni or sono, mentre il Camillo Scampo espiava un lungo periodo di detenzione a cui era stato condannato dal Tribunale di Torino, la donna si innamorasse di tale Giuseppe Castellucci, anche egli col cartellino penale non troppo pulito e che da questa unione nascesse un bimbo che fu denunciato allo stato civile quale figlio del Castellucci e di N. N. Il neonato fu affidato alle cure di una famiglia dei dintorni della nostra città cui il Castellucci faceva tenere puntualmente una discreta somma mensile fino a che, un paio di anni fa, egli ritirò presso di sè il bambino e lo allevò con tutte le cure che le sue condizioni gli permettevano. Nel frattempo egli aveva rotto ogni relazione colla donna che dopo il ritorno del marito dal carcere si era riunita a lui. L'affetto materno rimasto sopito per un lungo periodo di tempo, si risvegliò ad un tratto; la donna pretese dal Castellucci che il bambino le venisse consegnato, giacchè — diceva — era suo. Ma il Castellucci oppose un rifiuto energico quanto reciso alle insistenze della donna, perchè fosse dato al fanciullo il suo nome, rispondendo alle argomentazioni della Chiastello con un appello alle disposizioni delle leggi civili che non consentono ad una donna [...]

quale fece valere i diritti che la legge gli conferiva. Il cav. Datta, messo al corrente della situazione, per troncare il dissidio tra i due protagonisti di questa dolorosa vicenda, ricorse ad una decisione salomonica: affidiamo il bambino — egli disse — al comitato di difesa dei fanciulli. Su interessamento personale del cav. Datta il gen. Thaon di Revel e la signorina Geddi fecero ricoverare il piccolo Castellucci nell'istituto del Monte dei Cappuccini alle dipendenze del Comitato di difesa dei fanciulli; quivi, con una piccolissima retta mensile, corrisposta dal padre, egli riceve una educazione che gli permetterà un giorno di farsi strada nel mondo.

Se questa decisione ha accontentato il Castellucci, ha invece messo in agitazione la Chiastello; questa non disarma, vuole ad ogni costo il bambino con sè. Ritorna, per raggiungere il suo scopo, al suo vecchio sistema: alle scenate sulla pubblica via. Giorni or sono, ad esempio, essa aggredisce e schiaffeggia in piazza Emanuele Filiberto il suo ex-amante il quale non reagisce; si raduna una folla numerosa intorno alla coppia, attirata dalle grida della donna, intervengono agenti che conducono i due al vicino commissariato, dove il paterno cav. Lombardi ascolta pazientemente il racconto appassionato della donna e le spiegazioni non meno vibranti dell'uomo. Ma di fronte alle accuse specifiche della Chiastello il cav. Lombardi trattiene il Castellucci in attesa di ricevere informazioni dal commissariato di San Donato: queste giungono, il giorno dopo, buone, rassicuranti. Il Castellucci, è vero già lo abbiamo detto — aveva commesso in gioventù dei peccati, la sua fedina criminale non è pulita, ma da vari anni egli conduce una vita onesta, di lavoro e di sacrificio, tutta intesa a crearsi una posizione non indifferente col commercio, che egli esercita, degli agrumi. Egli si è comportato nei riguardi della Chiastello nel modo più corretto; ha riconosciuto il figlio, lo mantiene, provvede alla sua educazione, cerca di crearsi una situazione di agiatezza; cosa essa pretende di più? Il cav. Lombardi lo rilascia.

Il Castellucci crede ormai di potersi dedicare con calma e tranquillità al suo lavoro; ma si sbaglia; la donna nuovamente è alle sue calcagna, torna nuovamente a perseguitarlo. Il Castellucci la prega di lasciarlo tranquillo, di lasciarlo lavorare per il bene del loro figlio; ma le sue esortazioni [...] e tenace resistenza del Castellucci. [...] atteggiamento nei suoi riguardi.

FACILITAZIONI FERROVIARIE PER IL CARNEVALE

In occasione delle feste carnevalesche, le ferrovie dello Stato hanno disposto le seguenti facilitazioni: a) Rilascio fino al 28 febbraio, da tutte le stazioni del Compartimenti di Torino e di Milano, di biglietti di andata-ritorno, a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale, per Torino, validi cinque giorni, non compreso quello del rilascio. I biglietti, per essere validi pel ritorno, dovranno portare il timbro del Comitato della Fiera Enologica e dei festeggiamenti del Carnevale di Torino, che sarà apposto gratuitamente nell'apposito padiglione della Fiera Enologica, sito in piazza Vittorio Veneto.

b) Rilascio, nel periodo 25-28 febbraio, da tutte le stazioni del Compartimento di Torino, di biglietti di andata-ritorno, a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale, per Ivrea, validi essi pure cinque giorni. Anche per questi biglietti è prescritto il timbro del comitato del Carnevale d'Ivrea, che sarà apposto gratuitamente nell'apposito locale di fronte alla stazione ferroviaria.

c) Rilascio, nel periodo dal 25 al 28 febbraio, dei biglietti domenicali e festivi, a prezzo ridotto del cinquanta per cento, per località di soggiorno, nonchè dei biglietti di andata-ritorno previsti dalla concessione speciale XV (Dopolavoro), con validità, per tutti, per l'inizio del viaggio di ritorno, fino alle ore ventiquattro del 28 febbraio.

PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE NELLE FF. SS.

Il Ministero delle Comunicazioni ha indetto i seguenti Concorsi:

36 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica). 3 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (specializzati in ingegneria chimica). 9 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di architetto. 8 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico. 6 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati nell'esercizio della professione di medico chirurgo. 16 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze [...]

TEATRI

REGIO

La prima del *Don Pasquale* e la popolare del *Don Chisciotte*

La direzione del teatro Regio comunica:

«Con la direzione di Franco Paolantonio sarà data stasera, alle ore 21, in turno di abbonamento dispari, 22.a della serie, la prima rappresentazione del *Don Pasquale*. Interpreti: Fernando Autori, Lyana Grani, Enzo De Muro Lomanto, Ernesto Badini e Luigi Cilla. E' confermata per domani, domenica, alle ore 15, una rappresentazione a prezzi popolari del Don Chisciotte di Massenet, che avrà ancora ad interpreti principali Fernando Autori, Ebe Stignani, ed Ernesto Badini, con la direzione di Franco Paolantonio. La vendita dei posti continua dalle 10 in poi alla segreteria del teatro».

ALFIERI

Il testimonio silenzioso di De Leon e Celestin

Ieri sera all'«Alfieri» la Compagnia degli «Spettacoli gialli» ha rappresentato la terza novità della stagione: *Il testimonio silenzioso* di De Leon e Celestin, che il pubblico ha molto applaudito. Il Calò, la Frigerio, la Adani, la Bonora, il Ruffini, il Conforti, il Cristina, il De Antoni, il Pirani, il De Macchi, il Bianchi, hanno saputo con giusta e misurata violenza, e varietà di mezzi, dar rilievo e curiosità al lavoro. Anche iersera numerose chiamate, non senza qualche contrasto all'ultimo, dovuto alla soverchia lunghezza dei tre atti, alle ripetizioni, ai frequenti ritorni su posizioni e situazioni.

Questa sera e nei due spettacoli festivi di domani Il testimonio silenzioso si replica.

VITTORIO EMANUELE

Questa sera *Divorziamo* di Sardou

Questa sera la Compagnia di Marta Abba rappresenterà «Divorziamo» di Vittoriano Sardou, che sarà replicata nella diurna di domani. Domani sera: «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello.

ROSSINI

Le ultime repliche di *Sale e pepe*

Domani, domenica, le due solite rappresentazioni festive con la divertente rivista «Sale e pepe» di Nizza e Morbelli, che tanto successo ha ottenuto fin dalla prima sera. «Sale e pepe» sarà ancora replicata nell'unico spettacolo serale di lunedì e nei due festivi di martedì prossimo. Giovedì ripresa di «Lucio della Venaria».

BALBO

Lunedì *Una moglie e due mariti*

Questa sera e nei due spettacoli festivi di domani, ultime repliche di «A gonfie vele», il piacevole «vaudeville» di Weber e Hausé, così abilmente ridotto pel teatro piemontese da Bel Ami. Lunedì sera la Compagnia di Mario Casaleggio riprenderà: «Una moglie e due mariti».

ZACCONI FESTEGGIATO AD ASTI

Riceviamo da Asti:

Reduce dalla trionfale «tournée» in Francia, è giunto nella nostra città, con la sua Compagnia, il gr. uff. Ermete Zacconi. L'illustre attore ha debuttato al teatro V. Alfieri con il Cardinal Lambertini; e una folla enorme lo ha accolto e salutato con vivissimi applausi.

Dopo la rappresentazione, Zacconi è stato ricevuto al Circolo Sociale dalle Autorità cittadine, dalla direzione [...]

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 25 febbraio 1933)

TORINO	24	30	3	76	20
BARI	43	88	81	17	25
FIRENZE	30	5	41	73	71
MILANO	43	36	51	86	66
NAPOLI	64	34	1	74	11
PALERMO	55	52	50	13	47
ROMA	12	47	62	74	24
VENEZIA	26	29	28	33	35

E. I. A. R. — Radio Torino

Torino-Milano-Genova-Trieste-Firenze

[...]

19,35: Com. dell'Enit — 20,15: Dischi — 20,30: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi (conversazione) — 20,40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La farsa amorosa», di R. Zandonai.

Roma-Napoli — Ore 20,45: «La farsa amorosa», di R. Zandonai.

Bolzano — 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — 20,40: «Rosalinda», operetta in tre atti di Ettore Bellini.

Vienna-Graz — 20,30: «La parva Teresa», operetta in due atti su motivi di Johann Strauss.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

[...]

Spettacoli di domani

[...]

Spettacoli cinematografici

[...]

I divertimenti

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Colpito da improvviso malore, dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi e della particolare Benedizione del Santo Padre e di S. E. Monsignor Arcivescovo, rendeva la Sua Eletta anima a Dio il

Cav. Uff. GIULIO PISTONO

d'anni 71

[...]

Cav. Uff. GIULIO PISTONO

[...]

Cav. Uff. GIULIO PISTONO

[...]

ACHILLE ZEDDA

[...]

ACHILLE ZEDDA

[...]

SICCARDI GIUSEPPE

d'anni 44 - Commerciante

[...]

GIUSEPPINA CHIARA

[...]

TEPPATI LOSE' ANNETTA

nata GOBETTI

[...]

MEMENTO

[...]

CECIL STELLA

[...]

Tipografia del giornale LA STAMPA

Due interessantissime scene del Testimonio silenzioso, la «novità gialla» di De Leon e Celestin, che ieri sera la Compagnia di Romano Calò ha rappresentato per la prima volta all'«Alfieri».

Il "neotango„ e il "paso doble„

CONFIDENZE AI BALLERINI

Un grande attore cinematografico scomparso, che iniziò la via della gloria ballando il tango, si abbandonava spesso, per riposarsi dalle fatiche dello «studio», alla musica di questa danza.

Il tango delle terre infuocate, delle notti palpitanti di stelle, il tango che quel grande attore seppe immortalare sullo schermo, è scomparso. Parliamo del tango argentino, nato dalla fantasia di un «guitarreros», salito ai fastigi della celebrità, svanito quando le grancasse degli jazz bellicose il ritmo della nuova musica.

Se scendete in qualche cittadina di provincia, pensosa e malata di nostalgia, troverete ancora, nella sala del circolo familiare, quattro coppie di promessi sposi che ballonzolano, al suono di un piano rauco e solitario, il tango argentino. Ma quei trattenimenti familiari sono la tomba dei balli celebri. Il pianista chiamato a dirigere l'orchestra composta di qualche violino eternamente sentimentale non si accorge che intonando un tango argentino lo accompagna all'ultima dimora. Quando nel circolo impiegati e professionisti della tal città di provincia si suonano balli di ultima moda, dite pure che quei balli sono già stati dimenticati dal resto del mondo.

Il tango argentino è tornato alle vecchie chitarre che brontolano sulle ingiustizie umane.

Un astro luminoso brilla nel firmamento di Tersicore: quello del «tango-jazz», ballo, questo, tutto diverso dall'altro tango. Esso non vuole genuflessioni, nè tanto meno la mimica finale dello sguardo platonico. Il primo prescrive figure aperte, «a fondi», «andate di scorcio», «passi lunghi», «profili uniti di volti»; il secondo, invece, è semplicissimo, distinto. La fisarmonica nel nuovo tango è il principale strumento che si richiede. Gli americani, che per i primi hanno rimesso in voga questo mantice a tastiera, se ne servono tanto che l'hanno fatto assurgere a primo elemento nelle orchestre da ballo. Noi stiamo seguendone l'esempio, anche perchè le cose dell'altro Mondo sono quelle che più colpiscono i nostri sensi. Intanto ci siamo così abituati a quel lamento liturgico che non potremmo farne assolutamente a meno. Se i «boys» delle orchestre ci suonassero il tango, la «ranchera», il «valtzer inglese» senza la musica della fisarmonica, sembrerebbe che ci mancasse qualcosa.

Il tango moderno, abbiamo detto, vuole figure chiuse. Esso si riduce, infine, ad una serie di passi eseguiti molto lentamente, secondo le pause della fisarmonica e le note lunghe del violini. Si può iniziare la danza partendo lateralmente con passi lenti e, quando le note si susseguono più celermente, si eseguono passi corti e più svelti, fino a che la musica non ricondurrà le coppie alle soste primitive. Avere del buon orecchio in questa danza è la cosa essenziale, mentre invece nel tango argentino si richiedeva inoltre una certa conoscenza di quella sua complicata coreografia.

Nel nuovo tango qualche movimento che ricordi la danza argentina non è affatto antiestetica. E' però consigliabile occupare il minor spazio possibile.

Trovandosi il cavaliere nella posizione di fronte, deve eseguire con la dama un giro su se stesso. Questo semplice giro avviene in due tempi: cioè partendo con la gamba sinistra e volgendosi, nel momento in cui il piede sinistro si appoggia a terra. Nell'altra metà del giro, cioè nel secondo tempo, il cavaliere deve mettersi sul fianco destro della dama, cioè parallelamente ad essa. Fatto questo, la coppia indietreggia di due passi, sempre nella posizione presa, poscia il cavaliere, per ritornare di fronte alla compagna, esegue un passo laterale a destra.

E vi è ancora un'altra figura assai elegante.

Il cavaliere si gira sul fianco destro staccandosi leggermente dalla dama che esegue il medesimo movimento.

Fatto un passo avanti col piede sinistro esso spinge la compagna col braccio che cinge la vita di lei costringendola ad un mezzo giro su se stessa. Il cavaliere, fa, poi, un passo avanti, in modo da trovarsi con il ginocchio destro piegato. Rimasto in questa posizione esso spinge la dama che retrocede fino a che, con un passo laterale a destra, ella non ritorna in posizione normale di ballo.

Occorre ricordare che dalla figura aperta, la coppia, per trovarsi nella posizione di linea retta, deve eseguire due passi, cioè il tempo necessario in cui la dama possa eseguire il giro su se stessa.

Torna in voga il «Paso doble», ballo preferito per la sua estetica. Di questo ballo c'è da scrivere poca storia, perchè non è una danza negra e non ha suscitato troppi commenti. Solamente in America si sono avute delle discussioni ma che da noi non hanno fatto scalpore. Un professore negro di rumba ha detto, in una sua conferenza sul ballo, che in Europa si retrocede invece di andare avanti; che in fatto di danze la civiltà europea va a ritroso, e per di più che si stanno annullando tutti gli sforzi tendenti a creare il famoso «nuovo stile».

«Pur di impedire il progresso del nostro ballo, i maestri europei vanno a scartabellare i libri che parlano del minuetto e della quadriglia per trarne elementi atti a formare una coreografia che incontri il favore degli appassionati. Ultimamente essi sono riusciti a conquistare il pubblico con il «paso doble», ultima nostalgia del secolo scorso».

Noi non crediamo opportuno prestare orecchio a diatribe del genere, poichè in Europa del buon gusto ne abbiamo ancora. Non vogliamo mettere in dubbio che le danze create dagli esperti negri siano affascinanti e che in Europa abbiano avuto del successo, ma d'altra parte noi abbiamo il diritto e il dovere di creare, senza l'ausilio di alcuno, qualche cosa di nostro, esclusivamente nostro, anche nel ballo.

Se noi abbiamo accolto con entusiasmo la «rumba» e gli altri balli, tanto meglio essi potranno apprendere qualche nostra vecchia, ma sempre piacevole danza. Del resto si è così diffusa in Europa la negromania, che i nuovi civilizzatori dovrebbero esserne soddisfatti.

Il «paso doble» è un ballo che sorse pochi anni addietro e che ora abbiamo rimesso in voga soltanto perchè abbiamo constatato che può adattarsi al gusto moderno.

La coppia dei ballerini, in questa danza, deve tenersi disgiunta, per essere ambedue liberi di compiere certe evoluzioni.

Il modo di portare la dama è lo stesso come nell'«El Son». La musica va quasi a tempo di «one step», quindi occorre seguirla a passo liscio. La figura caratteristica del «paso doble» è proprio quella che porta il nome del ballo stesso.

Il cavaliere deve portarsi sul fianco sinistro della dama, la quale esegue un mezzo giro per porsi sulla stessa fronte del proprio compagno. Questi, allora, la spinge in avanti e la fa girare nuovamente, riconducendola verso di sè, sempre sul fianco destro. Questo giro si ripete fino a far eseguire alla ballerina una specie di «otto» a lato del cavaliere. In questa evoluzione si richiede grande elasticità nella dama la quale, eseguendo questo «otto», deve piegarsi notevolmente sulle ginocchia. Come si può notare, in questo caso è solamente la donna che affronta pericoli di equilibrio. Il cavaliere ha solamente il compito di condurre in tutta la figurazione la sua compagna con la mano destra, che è posata sul fianco femminile. Eseguito il «paso doble» il cavaliere riconduce innanzi a sè la compagna, facendole fare un passo laterale a destra.

Il Maestro.

Elsa Botsan Horlick, vincitrice del concorso londinese del «biondo più naturale».

VISIONI POLACCHE DI UNA PITTRICE ITALIANA

Reduce da un suo viaggio in Polonia, la giovane pittrice Nanon Michels ha allestito, sotto gli auspici del Comitato Italo-Polacco, una sua mostra personale, alla Pro Cultura Femminile, di impressioni di paesaggi e di ambienti di Polonia.

SPECCHIO A TRE LUCI

FINALE E PRELUDIO

«Fine di stagione»: ecco un detto che procura a tutti — donne ed anche uomini — un vago senso di tristezza e di rimpianto.

Sarà forse perchè la parola «fine» (negli scritti come nella vita!) conclude sempre, distaccandosene qualcosa che «è stato» e non tornerà? O per i tre mesi in più che il Tempo (gentiluomo integerrimo, universalmente amato e temuto come contabile [illegible]!) segna senza sconti nè riguardi a nostro carico sul libro della nostra esistenza? Ovvero perchè (versione assai prosaica, se vogliamo, eppure verosimile) «fine stagione» significa nel campo della moda «conti da pagare» e «guardaroba da rinnovare»?

Sarà — io credo — per tutte tre le ragioni, ma la tristezza c'è!

Non vedete come si allineano e si sdraiano — apparentemente abbattuti — i mantelli e gli abiti, nelle vetrine sotto quel cartello che deve invitare i compratori ad acquistare ciò che non è ancora stato venduto, ma è pur ancora bello, ed intatto, e moderno?

Dice il cartello: «Liquidazione di modelli per fine di stagione». Si sa, bisogna far posto alle novità... Tutto si riduce a questo: nella vita, come nelle vetrine di moda (ogni) cosa in vena di paragoni sentimentali) far posto al nuovo... sempre.

Fra pochi giorni vedremo le prime «novità della stagione» e l'inverno sarà rimpiazzato dalla trionfante primavera non scevra, però, ricordiamocene, d'imgenui e di lusinghe...

Primavera di fiori, infatti, ma anche di... brevi e violenti acquazzoni, con abbassamenti improvvisi di temperatura, che ci danno (mentre respiriamo il fresco odore della terra bagnata nei giardini già verdeggianti) il piacere di rialzare freddolosamente il collo del mantello, di avvolgere maggiormente al collo il boa o la volpe argentata.

Bisogna essere prudenti nello scegliere il vestiario primaverile; appunto per gli sbalzi atmosferici e fino al mese di giugno quindi è necessario che qualche capo di lana morbida e calda si abbia a conservi il nostro rispetto e la nostra affezione.

Ancora le sarte non hanno formato le loro collezioni, ma si prevede, quest'anno, che tutte faranno prodigi per affermare la linea morbida e sinuosa, con una vera e non un profondo senso estetico.

Le variazioni su questo tema unico sono state sempre infinite; ma adesso ogni creatrice farà a gara per raggiungere la perfezione anche sul dettaglio e cercherà l'insuperabilità nella trovata pur restando in quel limite di signorilità che conviene ed è propria alla donna italiana, e ch'essa ha saputo mantenere intatta sempre, attraverso i secoli!

«Semplicità» è il motto della moda odierna ed universale. Semplicità che il taglio elegante e perfetto però deve far valere più d'una qualsiasi tormentosa e tormentata complicazione di stile!

Per mattina — come dissi tempo addietro — torna il *tailleur*, ma abbellito e rinnovato da camicette in lana, in seta, in filo ed in «maglia a mano». Vedremo delle giacchette classiche, con grandi risvolti; o giacchette fantasia, (sempre attillate al corpo però, in modo classico) abbottonate fino al collo, o guernite di pelliccia chiara e rasata.

La lunghezza delle giacche è — diciamolo pure — facoltativa. Sarà infatti variabile dal «tre quarti» al «breve» (ossia lunga quel tanto che basti per coprire i fianchi); sempre a seconda della figura che dovrà vestire. Magra, grassa, piccola o alta. Le camicette saranno [illegible] varie e differenti nei modelli e nel genere che dovrò parlarne lungamente un'altra volta! Quando, cioè, avrete già scelto la stoffa per gli abiti da mezza stagione, adatta per questo «intermezzo» fra il marzo e il giugno.

Dalle prime avvisaglie si comprende che per le guarnizioni e per gli abiti a *guaina* (princesses, in francese) ed i cappelli che dovranno accompagnare i mantelli nell'esordio della primavera, si userà moltissimo lo scozzese, il rigato ed il quadrettato.

Ho visto un campionario di stoffe in lana meravigliosamente morbide e nuove come lavorazione e come disegno. Ed il bello si è che il campionario è italiano ed i tessuti sono stati lavorati tutti in Piemonte!

Tutto ciò che la moda ha dettato in fatto di laneria, io ho potuto ammirare; fra quello che mi hanno mostrato. Soddisfazione completa, quindi! Le tinte? Il rosso mattone, il rosso granato, il marrone rossiccio, il nocciola, il grigio tortora, il grigio fumo, il color sabbia ed il bianco in due toni; oltre a quel rosa stinto che — pare — avrà grande favore, ed a blù provence in ogni gradazione.

Le stoffe spigate in diagonale a punto largo e quadrettate e rigate in lana pettinata per un insieme di tre o due capi, si sono alternate sotto ai miei occhi a quelle di Angora liscie a trama diagonale. Ed ho osservato attentamente, con compiacenza, certe stoffe (in lana e seta), leggere e cascanti, a piccole righe dirò così tremolanti, in colori bene assortiti, col bianco, il grigio, il sabbia...

La camicetta, o la guaina, si fanno in queste stoffe e la giacca o il mantello, al solito, si eseguiscono in lana unita che, nel *tailleur*, è uguale alla gonna.

Il grigio e il tortora (che, generalmente, ingrossano, otticamente, la figura) sono resi più aderenti, e vengono a miti consigli mercè la nuova trama del tessuto, che è a stuoia, con effetti di diagonale, di spigato, o a costola, in diagonale.

Ho visto lanerie speciali in tutte le tinte: fatte in sostituzione dell'Angora. Dell'Angora, infatti, hanno tutti i vantaggi, meno gli svantaggi (compresi, fra questi, sarebbe il prezzo!) e saranno chiamate *fiocco di lana*. Bellissimo, come tessuto estivo, è quello che i francesi chiamano *fresco*, a righe sottilissime, in filo di lana ritorto formante effetto di griglia.

Molto si porterà la *georgette* spugnosa (e ne ho visto di bellissima nelle tinte più belle: specie nel giallo oro e nel verde pomo acerbo) e la tela e garza in lana che sembra una grossa étamine da tenda.

La lana bianca seguiterà la sua già trionfale e si vedranno *tailleurs* e mantelli bianchi, animali da macchie di colore: cappello, camicetta, scarpe e borsetta.

Fra i tessuti che mi sono piaciuti vi sono — come dicevo — quelli lavorati in due toni di bianco (candidissimo e tinta latte) mischiati in modo da donare al disegno (spigature, quadretti, fiori, righe), che è già in rilievo, un rilievo maggiore, e sono adatti per abiti e per mantelli, come già dissi più sopra.

Per vestiti da sera, da cerimonia e da *garden-party* ho dato la mia ammirazione a certe garze di lana, sottili come veli, e ritessute a ricamo, sempre in lana (qualcuna appena lumeggiata da seta lucida), con un punto che simula il «punto pieno, o passato».

Le tinte più belle, le sfumature più nuove ed i disegni più originali si sono fusi insieme per formare questo genere di «stoffe-merletto» veramente rimarchevole e veramente e vittoriosamente nostre!

In quanto alle seterie e al cotone, potrei dire che queste due materie prime (cotone e seta) si sono alleate per far concorrenza alla lana! Infatti la imitano e la imiteranno nelle trame delle loro nuove edizioni primaverili ed estive. E queste nuove creazioni sono bellissime! Sempre ed ingegnosamente seta e lana si uniscono per certe stoffe spugnose e certe *georgettes* che sono di un effetto graziosissimo.

Molto belli saranno i crespi *impressi* a disegni scozzesi — geometrici o a fiori. Per sera abbiamo già constatato il favore del raso *cilindrato a cera* (*ciré*); che (avvolgendo e fasciando il corpo) gli dà delle lumeggiature da statua di ebano, o di bronzo. Poichè è, per lo più, in nero o in marrone scuro, che questa seta viene scelta. Le altre tonalità, pur essendo belle, non ottengono lo stesso effetto di questo che io dico.

Ma anche i *laminati estivi* (cioè: in velo, con ricami lumeggiati in oro, o in argento) si porteranno moltissimo, insieme alla *pelle d'angelo* ed al crespo veramente *increspato* che Agnès ha monopolizzato... per lo meno nel nome (*crêpe Agnès*).

E su questi abiti da sera porteremo le giacchettine di ermellino colorato e di topo bianco o di coniglio; mentre su quelli da pomeriggio, o da mattina (primaverili ed estivi) metteremo gli agnellini rasati e la volpe chiara. La martora (in piccola dose, questa, se vogliamo chiamarla pelliccia estiva) e lo scoiattolo decolorato e... ricolorato. Le mantelline di pelo rasato, i giustacuori, saranno un grande aiuto per rialzare l'effetto di una guaina in lana unita e fantasia, e la borsetta eseguita nella stessa pelliccia sarà una nota maggiore di eleganza che aggiungerete a questo grazioso insieme.

La lunghezza delle gonne — per quello che concerne gli abiti da strada — si accorcia; ma non esageratamente.

Le maniche (come già ebbi a dirvi nelle mie scorse chiacchierate) si semplificano. In sostanza, mi pare che date queste varianti non troppo grandi, ci sarà facile il modificare qualche vestito dello scorso autunno. *Il che non nuocerà all'economia!* Vi pare? Son certa, però, che qualche lettrice, coscienziosa e giudiziosa, vi avrà già pensato!

Ma, per carità!, non valetevi di questo risparmio per spendere maggiormente in altri abiti o in accomodature. Io conosco certe cose e certe nostre ingenuità, signore!!! Quante volte (ahimè a *fine stagione!*) riguardando il conto della sarta, non ci lamentiamo (senza rimedio e senza che altri ci ascolti!): *Se avessi saputo che accomodare un abito vecchio mi costava più che farne uno nuovo...*

In tal caso è meglio sollevare dalla tristezza uno di quei bei modelli sdraiati, malinconicamente in tutta la loro eleganza intatta, sotto il cartello che dice: *Liquidazione.*

LIVIA.

Giornate di sole, mezze giornate primaverili ci sono già: quella di oggi è un esempio. Il sole, il tepore invitano a uscire senza soprabito: fra una settimana non si porterà più quest'indumento che di sera. Che vestito si porta quando, in questi meriggi, si lascia a casa il cappotto? E' di gusto pratico e buono il vestito di lana: ne offriamo, oggi, due esempi. Quello a sinistra, un «due pezzi» deve essere a due colori — nocciola e castagno — per esempio: la camicetta deve essere molto lunga e guarnita con la stessa stoffa della sottana. L'altro, di lana nera, vuole con sè una camicetta di seta bianca le maniche della quale devono uscire da quello, più corte, del vestito.

La borsetta a sinistra è di pelle color nocciola con smalti dello stesso colore ma in tonalità molto più scura; anche i guanti sono della stessa coppia di colori tanto nel fondo quanto nelle guarnizioni a festone. L'altra borsetta — quella per il secondo vestito — è di pelle nera e lucida con le cifre in metallo argentato; i guanti di pelle bianca e cuciti con disegno a freccia.

IL CORAGGIOSO ATTO DI UN FASCISTA FAENTINO

Faenza, sabato sera.

E' stato proposto per una ricompensa il giovane fascista Francesco Moroni, di 18 anni, iscritto al Fascio rurale di Santa Lucia delle Spianate, che durante l'ultima bufera di neve, avendo saputo che una contadina abitante vicino al suo podere, certa Sabbatani Rosa, era in pericolo di morte, per un parto difficile, s'incaricava di raggiungere, di notte, la nostra città, affrontando il pericolo della bufera e della neve, alta più di un metro, che ostruiva le strade.

Dopo sforzi inauditi, al lume di una lanterna raggiungeva la città ed avvertiva un medico, il quale, non potendosi servire di nessun mezzo di trasporto, compiva il lungo tragitto a piedi, per luoghi impervi, e poteva raggiungere l'ammalata a cui prestava le prime cure, ordinandone, poi, il pronto trasporto all'ospedale di Faenza; trasporto che egli stesso dirigeva.

La donna, giunta a Faenza, veniva subito operata e messa fuori di pericolo.

L'AUSTRIA PARTECIPERA' ALLA FIERA DI MILANO

Milano, sabato sera.

In seguito a trattative svolte dalla Direzione della Fiera campionaria internazionale di Milano, si è concretizzata, in questi giorni la partecipazione ufficiale dell'Austria al mercato fieristico.

L'importante Mostra sarà organizzata dall'Ufficio servizi per il commercio estero della Camera di Commercio austriaca, e troverà sede in un padiglione particolarmente adatto, situato nei pressi di Piazzale Italia.

PIROSCAFI IN RITARDO PER IL MALTEMPO

Napoli, sabato sera.

Il mare, che si mantiene agitato sin da ieri, provoca ritardi nell'arrivo di numerosi piroscafi.

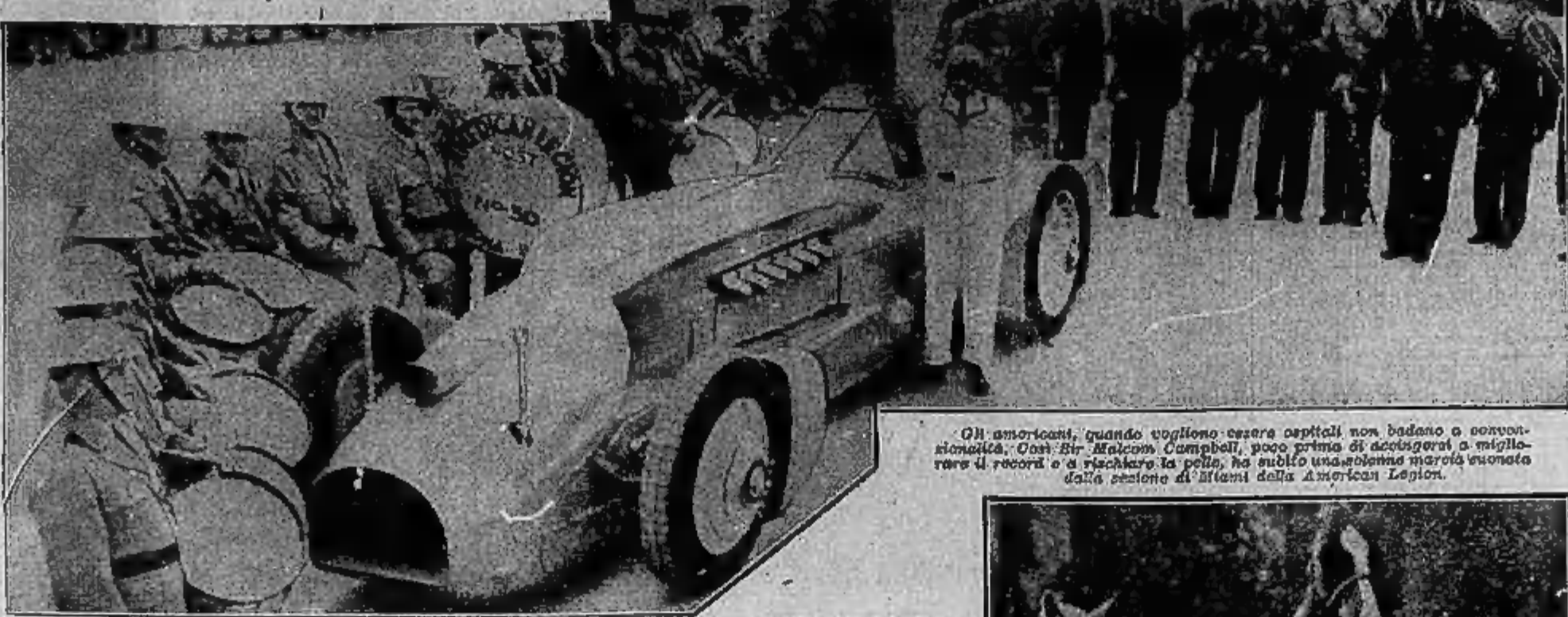
Il Verdi, partito da Malta, durante il tragitto verso la Sicilia è rimasto in balia dei marosi che hanno asportato 80 colli di olio e provocato avarie alla nave. Malgrado i danni subiti, il Verdi ha potuto navigare lentamente e dopo breve sosta nelle nostre acque è partito per Livorno. Il Bolsena, partito da Napoli per Marsiglia, dopo alcune ore di navigazione ha dovuto rifugiarsi a Baia. Il Campidoglio, che doveva arrivare stamattina alle 8, ha telegrafato annunciando che arriverà con ritardo.

Infine, nelle acque di Pozzuoli, una barca, con a bordo tre uomini, si è capovolta; una lancia del R. Esploratore Pantera ha provveduto a salvare i naufraghi, mentre stavano per annegare.

IL RITORNO IN ITALIA DEL PRINCIPE SPADA POTENZIANI

New York, sabato mattino.

E' arrivato da Chicago il principe Spada Potenziani, commissario governativo per la sezione italiana alla prossima Esposizione internazionale di quella città. Egli s'imbarcherà per l'Italia sul «Conte di Savoia» che parte oggi. Nello stesso transatlantico viaggiano mons. Fumasoni Biondi e mons. Rodriguez Villeneuve, arcivescovo di Quebec, i quali si recano a Roma, in seguito all'annuncio della loro prossima elevazione alla dignità cardinalizia.

Uomini uno, cavalli 1500

Gli americani, quando vogliono essere ospitali non badano a convenzionalità. Così Sir Malcom Campbell, poco prima di accingersi a migliorare il record e a rischiare la pelle, ha subìto una solenne marcia suonata dalla sezione di Miami della American Legion.

A SINISTRA: «Grogaloch», uno dei migliori saltatori del mondo, vincitore di un Grand National, ha un amico inseparabile. — A DESTRA: Un bimbo di tre anni che accompagna all'esercizio mattutino tre cavalli.

Dolly May, trottatore americano è per ora campione del nuovo sport di trotto libero.

LA RACCOLTA DEI CIMELI PER IL MUSEO CIVICO DI BIELLA

Biella, sabato sera.

Per la costituzione di un Museo Civico nella nostra città, la cui sede è già destinata nell'elegante ed apposito palazzo eretto in via Pietro Micca, si è ottenuto in questi giorni, dallo Stato, per cura del Regio Ispettore dei Monumenti d'Arte, prof. Vigna, ed a mezzo del Direttore della R. Sopraintendenza dell'Antichità e Scavi, prof. Barocelli, l'autorizzazione per la raccolta di tutti gli oggetti e cimeli d'interesse storico ed archeologico sparsi per la nostra regione e di quelli che ancora potrebbero venire alla luce.

Quanto prima verrà perciò iniziata tale raccolta, che permetterà di radunare nel Museo di Biella un ricco patrimonio storico archeologico.

GLI SVALIGIATORI DI UN MAGAZZINO MILANESE ARRESTATI

Milano, sabato sera.

Giunge notizia da Monza, che sono stati colà arrestati gli autori del furto perpetrato giorni or sono ai danni della ditta Loid, che gestisce un negozio di maglierie nella nostra città, in via Tommaso Grossi 4.

Come è stato detto a suo tempo, i ladri, praticato un foro nella soffitta del negozio, vi si erano calati con una fune e avevano fatto ampio bottino di merce, allontanandosi poi indisturbati. La squadra mobile di Monza, che stava già compiendo indagini per scoprire gli autori di vari furti perpetrati a Monza e a Sesto San Giovanni, è riuscita ad individuare i ladri della maglieria. Predisponendo accurati appostamenti, i carabinieri potevano entrare in relazione... commerciale con due individui, certi Mario Bertoglio di 23 anni, da Torino, e Mario Allorio di 24 anni da Vercelli, i quali dichiaravano loro che erano ben disposti a cedere a buon prezzo la refurtiva che si trovava nascosta alla Conca Fallata. Così ieri sera i due venivano a Monza con una automobile, per rilevare la merce.

Alla barriera daziaria, alcuni agenti, non appena la macchina del Bertoglio e dell'Allorio si arrestava, si precipitavano sui due traendoli in arresto e sequestrando la refurtiva. Benchè sottoposti a stringenti interrogatori, i due si mantengono sulla negativa.

AGRICOLTORI TRUFFATI DA UN FALSO ISPETTORE D'ASSICURAZIONI

Milano, sabato sera.

Un individuo sulla trentina, servendosi di una veloce motocarrozzetta, va visitando, da qualche tempo, diversi agricoltori, della plaga brianzola, allo scopo di regolarizzare, così afferma, la loro polizza di assicurazione. Poichè gli agricoltori non sono tutti assicurati presso lo stesso Istituto, egli si fa passare per ispettore del Consorzio generale milanese assicuratori e tenta, con successo, di trarre in inganno le persone che giorno per giorno va visitando, asserendo, fra l'altro, che dietro versamento di cento o duecento lire, a seconda dei premi fissati nella polizza, l'assicurato può estendere la sua assicurazione anche alle malattie del bestiame. Intascato il denaro, il falso ispettore scompare e invano le sue vittime attendono, poi, la conferma dell'avvenuto versamento. Gli agricoltori truffati dal falso ispettore, al quale i carabinieri danno attivamente la caccia, sono assai numerosi.

VITTORIE CANINE

Sulla riviera si è tenuto nei giorni scorsi un grande concorso canino: notevole il particolare che i premi erano attribuiti non soltanto in base alle qualità di purezza delle varie razze, ma il giudizio era anche basato sul grado di «affettuosità» che la bestia dimostrava verso il proprietario. E' da notare che vincitori sono stati quei soggetti che avevano per proprietario... una proprietaria. E ognuno è padrone di trarre da questa sentenza le conclusioni filosofiche che crede.

A SINISTRA: Il terzo classificato è un «esquimese» molto affezionato alla padrona anche se questa non è vestita alla moda dei progenitori. — SOTTO: Un duetto che ha valso un premio di consolazione a Jony.

SOPRA: Argo, secondo premio, e la signora Minna Gomelli. — SOTTO A SINISTRA: Un pechinese e uno... berlinese classificati quinti. — A DESTRA: Un mucchio di bulldog con Fraulein Demin.

Il primo premio: Peter, terrier scozzese e Miss Bory. SOTTO: Fil quarto classificato e la padroncina signorina Peccassi.